



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze e Tecnologie Ambientali (<i>IdSua:1603056</i>)
Nome del corso in inglese 	Environmental Science and Technologies
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/environmentalscienceandtechnologies
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIAZZESE Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studi in Environmental Science and Technologies
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAMMARATA	Matteo		PO	1	
2.	CONOSCENTI	Christian		PO	1	

3.	PIAZZESE	Daniela	PA	1
4.	SCIACCA	Vincenzo	PO	1
5.	SIGNA	Geraldina	PA	1

Rappresentanti Studenti	Bruno Davide davide.bruno01@unipa.it Chiedo Giulia giulia.chiello@unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Daniela Alfano (Tecnico - Amministrativo) Matteo Cammarata Silvia Cicuta (Studente) Daniela Piazzese (Coordinatore) Vincenzo Sciacca
Tutor	Christian CONOSCENTI Matteo CAMMARATA Maria Giovanna PARISI Daniela PIAZZESE Gianluca SARA' Antonino MALTESE Alida Cosenza



Il Corso di Studio in breve

23/02/2024

I corsi della classe mirano a formare specialisti nelle Scienze Ambientali, dotati di una solida preparazione culturale orientata al pensiero sistemico e basata sui principi della sostenibilità, della transizione ecologica e dell'etica ambientale. L'obiettivo principale del corso è di preparare professionisti in grado di inserirsi con competenza nel mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, ricoprendo ruoli di responsabilità.

La Laurea Magistrale in 'Environmental Science and Technologies' propone un percorso formativo che si distingue per la sua capacità di intervenire in modo multidisciplinare nell'analisi, nella gestione e nel recupero ambientale. Il piano di studi è caratterizzato da un approccio scientifico-tecnologico interdisciplinare, volto a un approfondimento sia teorico che pratico delle questioni ambientali.

Per accedere alla Laurea Magistrale in 'Environmental Science and Technologies' è richiesta almeno una Laurea di primo livello o un titolo equivalente ottenuto all'estero e riconosciuto come tale. L'ammissione al corso e la valutazione della preparazione individuale avvengono attraverso un colloquio obbligatorio, secondo le disposizioni del regolamento didattico del corso.

La Laurea Magistrale in 'Environmental Science and Technologies' è strutturata come un corso internazionale, conformemente al DD 2711/2021.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/02/2017

L'ultima consultazione con le organizzazioni rappresentative è stata effettuata a livello locale il 28 novembre 2013, tramite riunione del Comitato di indirizzo composto dai rappresentanti dell'Università (docenti e studenti) e rappresentanti di enti operanti

nell'ambito della tutela dell'ambiente e della gestione di beni naturali (ARPA Sicilia, AMAP Palermo, AMIA). Le indicazioni emerse

nel corso di tale riunione hanno contribuito alla formulazione del percorso formativo. In generale si è riscontrata l'idoneità dello

stesso a conferire la necessaria formazione specialistica richiesta a un laureato magistrale. Inoltre il Consiglio nazionale dei

Presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali ha raccolto e discusso tutte le indicazioni provenienti dalle organizzazioni del

lavoro, Confindustria, Confartigianato relativamente ai profili professionali ritenuti essenziali per quanto riguarda le problematiche

ambientali di valutazione e certificazione.

Le opinioni dei membri esterni sulla validità dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali sono

essenzialmente positive.

Tuttavia la nuova consultazione è stata effettuata dalla commissione di gestione AQ nel corso dell'anno accademico 2013/2014;

Le organizzazioni che sono state consultate sono sempre ARPA Sicilia, AMAP Palermo, AMIA. Le modalità della consultazione

sono state organizzate attraverso due fasi:

- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i

suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.

- Fase 2: organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate, finalizzata ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dell'ordine.

La documentazione della consultazione consiste in:

a) tabella riassuntiva dei questionari;

b) relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/02/2024

Il giorno 11 dicembre 2023 alle 15:00 presso l'aula C1 di via Archirafi n. 20, si è riunito il Comitato di Indirizzo del corso di laurea magistrale della classe LM75. Il verbale dell'incontro è riportato nel pdf allegato.

(lista stakeholders)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esito riunione Comitato di Indirizzo del corso di studi

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto della gestione e del monitoraggio dei sistemi ambientali

funzione in un contesto di lavoro:

interviene sulla produzione di beni, servizi e metodologie finalizzati al miglioramento della qualità ambientale; progetta e gestisce gli interventi di risanamento, monitoraggio e controllo ambientale.

competenze associate alla funzione:

valuta e progetta gli studi di impatto ambientale, di valutazione strategica e di rischio ambientale; sviluppa metodi e tecniche di indagine sul territorio; conosce metodi e tecniche di analisi di dati sperimentali.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni Pubbliche Centrali, come i Ministeri dell' Ambiente, della Sanità, dei Beni e Attività Culturali, delle Infrastrutture, dell' Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica; Amministrazioni locali quali Regioni, Province, Comuni e ARPA; Aziende private

Esperto della sicurezza e della protezione ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

si occupa di inquinamento ambientale nelle fasi di campionamento e analisi ambientali, utilizzando una adeguata strumentazione ed elabora i risultati ottenuti;
valuta e progetta studi di valutazione strategica e di rischio ambientale; controlla il rispetto della normativa relativa alla salvaguardia ambientale; promuove iniziative pubbliche volte alla prevenzione del danno ambientale e diffonde la cultura pubblica della sostenibilità

competenze associate alla funzione:

utilizza sistemi informativi territoriali; sa progettare, illustrare e interpretare l'attività sul campo e in laboratorio, selezionando le più opportune procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate alla valutazione della sicurezza e della protezione ambientale; utilizza metodologie e tecnologie di prevenzione, di disinquinamento e bonifica, per la protezione dell'uomo e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni Pubbliche Centrali, come i Ministeri dell' Ambiente, della Sanità, dei Beni e Attività Culturali, delle Infrastrutture, dell' Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica; Amministrazioni locali quali Regioni, Province, Comuni e ARPA; Aziende private

Libero professionista: Biologo (sez. A) codice istat 2.3.1.1.1

funzione in un contesto di lavoro:

Consulenza e supporto tecnico in progetti di conservazione ambientale.
Valutazione dell'habitat naturale e identificazione delle specie.
Analisi degli impatti ambientali per progetti di sviluppo territoriale.
Monitoraggio ecologico e gestione delle risorse naturali.
Progettazione e gestione di interventi per la tutela della biodiversità.
Elaborazione di studi di fattibilità ambientale per aziende e enti.
Realizzazione di corsi e workshop sulla biologia e l'ecologia.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza degli ecosistemi, della biodiversità e della biologia delle specie.
Capacità analitica per l'interpretazione di dati biologici e ambientali.
Competenze nella redazione di rapporti tecnici e progetti.
Abilità comunicative per la consulenza e la divulgazione scientifica.
Conoscenza delle normative ambientali e delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale.
Capacità di networking e gestione del cliente.
Competenze imprenditoriali per la gestione della propria attività professionale.

sbocchi occupazionali:

Studio di consulenza ambientale.
Collaborazione con architetti e ingegneri per la progettazione sostenibile.
Esperto in valutazione e monitoraggio ambientale per enti pubblici e privati.
Docenza e formazione nel settore ambientale.
Redazione di studi di impatto ambientale per grandi progetti infrastrutturali.
Creazione di startup nel settore della bio-tecnologia o della conservazione della natura.

Libero professionista: Geologo (sez. A) codice ISTAT 2.1.1.4.1

funzione in un contesto di lavoro:

Consulenza geologica per progetti di ingegneria civile e ambientale.
Analisi del territorio e delle risorse geologiche per fini di pianificazione territoriale.
Valutazione del rischio geologico e idrogeologico.
Ricerca e prospezione di risorse naturali come petrolio, gas, e minerali.
Monitoraggio e bonifica di siti inquinati.
Supporto tecnico per la geologia applicata all'archeologia e alla geotermia.
Elaborazione di perizie e relazioni tecniche.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza della geologia, della stratigrafia e della tectonica.
Capacità di interpretazione di carte geologiche e di dati geofisici.
Abilità nella raccolta e nell'analisi di campioni geologici.
Competenze nel software di modellazione e simulazione geologica.
Capacità di gestire progetti complessi e risolvere problemi tecnici.
Conoscenza delle normative di sicurezza e ambientali.
Abilità comunicative e di relazione con il cliente.

sbocchi occupazionali:

Studio di consulenza geologica e ingegneristica.
Collaborazione con studi di ingegneria per la progettazione di opere pubbliche e private.
Esperto in bonifica e riqualificazione di siti industriali inquinati.
Consulente per la ricerca e l'estrazione di risorse naturali.
Avvio di attività imprenditoriali nel settore dei servizi geologici e ambientali.

Ricercatore presso enti ed istituti di ricerca

funzione in un contesto di lavoro:

effettuare ricerche originali nell'ambito delle scienze ambientali

competenze associate alla funzione:

conoscenza del metodo scientifico; capacità di avvicinarsi alle problematiche ambientali con approccio multidisciplinare; percezione della struttura complessa, dinamica e interattiva del sistema ambiente.

sbocchi occupazionali:

inserirsi nell'ambito della ricerca presso Università, CNR, ENEA, ecc. attraverso la partecipazione a corsi di Dottorato di Ricerca, in differenti ambiti scientifici (biologia, geologia, chimica)

Tecnico per la Protezione del Suolo

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico senior per la Protezione del suolo è un esperto di secondo livello nella valutazione delle azioni preventive e negli interventi idonei per la difesa e la gestione ambientale.

competenze associate alla funzione:

- applicazione dei modelli matematici per la simulazione dei processi fisici e chimici in ambienti degradati
- prevenzione ed intervento nel controllo della difesa e la gestione ambientale

sbocchi occupazionali:

Imprese, enti pubblici e privati a vario livello territoriale e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di rilievo, controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e di opere.
Amministrazioni pubbliche ed Enti locali preposti al governo del territorio potranno avvalersi di tale figura professionale, come anche le unità operative di Società di progettazione, i soggetti privati e i sistemi produttivi finalizzati alla valutazione della qualità ambientale, alla realizzazione e valutazione di studi di impatto ambientale ed ai progetti di recupero e ripristino di realtà eco-sistemiche complesse.

Tecnico per il Monitoraggio Ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico senior per il Monitoraggio Ambientale è un esperto di secondo livello nella utilizzazione dei sistemi informativi geografici e nella applicazione dei modelli matematici in ambienti degradati da riqualificare. Si iscrive alla sezione A dell'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

competenze associate alla funzione:

- utilizzazione delle tecniche di rilevamento remoto e dei sistemi informativi geografici.

- applicazione dei modelli matematici per la simulazione dei processi fisici e chimici in ambienti degradati.

sbocchi occupazionali:

Imprese, enti pubblici e privati a vario livello territoriale e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di rilievo, controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e di opere.

Amministrazioni pubbliche ed Enti locali preposti al governo del territorio potranno avvalersi di tale figura professionale, come anche le unità operative di Società di progettazione, i soggetti privati e i sistemi produttivi finalizzati alla valutazione della qualità ambientale, alla realizzazione e valutazione di studi di impatto ambientale ed ai progetti di recupero e ripristino di realtà ecosistemiche complesse.

I Dottori Magistrali possono prevedere come occupazione anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente e possono accedere a dottorati di ricerca e master

Libera professione: Agronomo (sez. A) codice istat 2.3.1.3.0

funzione in un contesto di lavoro:

Gli agronomi forniscono consulenza agli agricoltori su pratiche ottimali di coltivazione, gestione del suolo, tecniche di irrigazione, utilizzo dei fertilizzanti e dei pesticidi, nonché sulle varietà di piante più adatte alle diverse condizioni ambientali.

Collaborano nella progettazione di sistemi di coltivazione sostenibile, piani di rotazione colturale e pianificazione di nuove aree agricole.

Conducono ricerche per sviluppare nuove tecniche agricole, migliorare la resa delle colture, aumentare la resistenza alle malattie e alle condizioni climatiche avverse e ridurre l'impatto ambientale delle pratiche agricole.

Si occupano della conservazione e della gestione sostenibile del suolo, dell'acqua e della biodiversità, promuovendo pratiche agricole che preservino gli ecosistemi locali.

Monitorano le condizioni del suolo e delle colture, analizzano i dati per identificare eventuali problemi e valutano l'efficacia delle pratiche agricole adottate.

competenze associate alla funzione:

Deve avere una solida comprensione della biologia delle piante, della chimica del suolo, della meteorologia agricola e di altri principi scientifici fondamentali per l'agricoltura.

Deve essere in grado di analizzare dati e informazioni per valutare le condizioni del suolo e delle colture, identificare problemi e proporre soluzioni efficaci.

Deve essere familiare con le pratiche agricole moderne, compresi l'uso di macchinari agricoli, l'irrigazione, la gestione dei pesticidi e dei fertilizzanti, nonché le tecniche di gestione integrata delle colture.

Deve essere in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace con gli agricoltori, i ricercatori, i responsabili politici e altri stakeholder, sia verbalmente che per iscritto.

Deve essere in grado di affrontare e risolvere in modo creativo i problemi che possono sorgere nell'ambito dell'agricoltura, adattando le soluzioni alle specifiche condizioni locali.

Deve avere una forte consapevolezza ambientale e un impegno per la sostenibilità, cercando di promuovere pratiche agricole che siano economicamente redditizie, socialmente responsabili e rispettose dell'ambiente.

Deve essere in grado di lavorare in modo collaborativo con altri professionisti dell'agricoltura e con gli agricoltori stessi, coordinando le attività e motivando le persone verso obiettivi comuni, anche in ambiti di cooperazione internazionale.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale svolgerà consulenza presso aziende private di produzione di tecnologie per l'agricoltura e la mangimistica; presso aziende e organizzazioni pubbliche ed enti di certificazione, anche in un contesto di cooperazione internazionale.

Esperto Ambientale per la Sostenibilità

funzione in un contesto di lavoro:

Sviluppo e implementazione di strategie di sostenibilità ambientale per organizzazioni, aziende, enti governativi o comunità.

Valutazione degli impatti ambientali delle attività umane e delle pratiche industriali.

Identificazione di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale, come l'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse naturali e la gestione dei rifiuti.

Monitoraggio e reportistica sull'efficacia delle misure di sostenibilità ambientale adottate.

Coinvolgimento delle parti interessate e sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale.

Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e metodologie per promuovere la sostenibilità ambientale.

Collaborazione con team multidisciplinari per integrare la sostenibilità ambientale nelle decisioni aziendali e nelle politiche pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita delle questioni ambientali globali, compresi il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e la gestione delle risorse naturali.

Capacità analitiche per valutare l'impatto ambientale delle attività umane e sviluppare soluzioni appropriate.

Competenze nel campo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti e della conservazione delle risorse idriche.

Eccellenti capacità di comunicazione per trasmettere concetti complessi in modo chiaro e persuasivo a diversi pubblici.

Capacità di leadership e gestione del cambiamento per guidare l'adozione di pratiche sostenibili all'interno delle organizzazioni.

Orientamento al lavoro di squadra e capacità di collaborare efficacemente con professionisti di diverse discipline.

Capacità di ricerca e analisi per mantenere aggiornate le conoscenze sulle tendenze e le migliori pratiche nel campo della sostenibilità ambientale.

sbocchi occupazionali:

Le aziende private in ogni settore, dalle industrie manifatturiere ai servizi finanziari, stanno sempre più cercando esperti di sostenibilità per migliorare le proprie pratiche aziendali e rispondere alle pressioni dei consumatori e delle normative ambientali.

Governi a livello internazionale, nazionale, regionale e locale assumono esperti di sostenibilità per sviluppare politiche pubbliche, regolamentazioni ambientali e programmi di sensibilizzazione.

ONG ambientaliste, istituti di ricerca e altre organizzazioni senza scopo di lucro offrono opportunità per lavorare su progetti di conservazione, educazione ambientale e advocacy.

Gli esperti di sostenibilità possono lavorare come consulenti indipendenti offrendo servizi di consulenza, valutazione degli impatti ambientali e sviluppo di strategie di sostenibilità per una vasta gamma di clienti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

22/02/2024

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale in Environmental Science and Technologies è necessario avere conseguito almeno una Laurea di primo livello, ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Si considerano automaticamente in possesso dei requisiti curriculari i Laureati nella classe di Laurea L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (o Classe 27 ex D.M. 509/99), L-13 Scienze Biologiche (o classe 12 ex D.M. 509/1999), L-34 Scienze Geologiche (o Classe 16 Scienze della Terra ex D.M. 509/99), L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) e i laureati in possesso delle corrispondenti lauree del V.O.

I laureati in altre classi dovranno possedere un numero congruo di crediti negli SSD dettagliati nel Regolamento didattico del CdS.

Si prevede che l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Environmental Science and Technologies implichi la verifica dei requisiti di ingresso attraverso un colloquio obbligatorio, da svolgersi secondo le modalità definite dal regolamento didattico del Corso di Studio, riguardo (a) all'adeguatezza della preparazione personale di coloro che intendono immatricolarsi, e (b) alle conoscenze di una lingua della UE con livello B2

26/05/2023

L'accesso alla Laurea Magistrale in Analisi e Gestione Ambientale è libero. Per essere ammessi è necessario avere conseguito almeno una Laurea di primo livello, ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso al Corso di LM in Analisi e Gestione Ambientale è necessario il possesso dei requisiti curriculari definiti dal Regolamento didattico del Corso di Studio e di un'adeguata personale preparazione. Il regolamento didattico del Corso di Studio quantifica il numero di CFU (in definiti gruppi di settori scientifico-disciplinari) che soddisfa i requisiti curriculari. Si considerano in possesso dei requisiti curriculari i laureati nella classe di Laurea L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (o L-27 DM 509/1999). Si considerano automaticamente in possesso dei requisiti curriculari i Laureati nella classe di Laurea L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (o Classe 27 ex D.M. 509/99), L-13 Scienze Biologiche (o classe 12 ex D.M. 509/1999), L-34 Scienze Geologiche (o Classe 16 Scienze della Terra ex D.M. 509/99), L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L-26 (Scienze e Tecnologie Agro-alimentari) L-21 (Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio) e i laureati in possesso delle corrispondenti lauree del V.O. Per i laureati in altre Classi di Laurea, per i laureati magistrali di altra Classe e per i soggetti muniti di titolo equivalente o che abbiano conseguito all'estero altro titolo di studio riconosciuto idoneo dall'amministrazione universitaria, il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato dalla competente struttura didattica. Si prevede che l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Analisi e Gestione Ambientale implichi un colloquio obbligatorio di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale di coloro che intendono immatricolarsi, secondo le modalità definite dal regolamento didattico del Corso di Studio. Inoltre, esclusivamente per la verifica del requisito di conoscenza della lingua inglese, la somministrazione del test sarà curata centralmente dall'Ateneo, Centro Linguistico di Ateneo, tramite piattaforma informatica in unica data per ciascun intervallo.

L'iscrizione 'con riserva' alla Laurea Magistrale è consentita a condizione che lo studente:

- abbia già conseguito almeno 140 crediti, relativi al corso di ultima iscrizione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo. L'iscrizione viene perfezionata a condizione che lo studente, conseguita la Laurea:
- sia in possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale; • abbia conseguentemente ottemperato alla verifica della personale preparazione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

22/02/2024

I laureati dei corsi di laurea magistrale della classe devono dimostrare le seguenti competenze:

- Capacità di analizzare, controllare e gestire ambienti complessi.
- Solida preparazione culturale orientata al sistema ambientale e competenza nel metodo scientifico.
- Abilità nel riconoscere, valutare e gestire le interazioni tra i componenti dei sistemi e i diversi fattori che influenzano i processi e i problemi ambientali.
- Conoscenza e sviluppo di metodi e tecniche di indagine territoriale e analisi dati, inclusa l'integrazione su diverse scale.
- Familiarità con metodologie e tecnologie per prevenire, ripulire e recuperare l'ambiente, oltre alla protezione umana e ambientale.
- Capacità di affrontare le sfide del monitoraggio, controllo e gestione ambientale e territoriale, con valutazioni basate su criteri di sostenibilità ed etica ambientale.
- Competenza nella valutazione delle risorse e degli impatti ambientali, anche attraverso modelli e strumenti forniti da economia, diritto e comunicazione sociale e ambientale.

Le principali prospettive lavorative per i laureati dei corsi di laurea magistrale della classe includono:

- Analisi e gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio.
- Interventi mirati alla produzione di beni e servizi per migliorare la qualità ambientale.
- Valutazione della qualità dell'ambiente e pianificazione di attività per lo sviluppo sostenibile.
- Promozione e coordinamento di iniziative per orientare politiche ambientali e coinvolgere i cittadini nella soluzione dei problemi territoriali.
- Progettazione e gestione di interventi di risanamento, monitoraggio e controllo ambientale promossi da pubbliche amministrazioni, sistemi produttivi e privati.
- Realizzazione e valutazione di studi di impatto ambientale, valutazione strategica e gestione del rischio ambientale e della sicurezza.
- Analisi e controllo degli inquinanti e gestione degli impianti di trattamento.
- Realizzazione e certificazione di sistemi di gestione ambientale.
- Diffusione della cultura ambientale attraverso attività educative e di divulgazione.

L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi generali è realizzata attraverso una conoscenza integrata delle discipline fisiche, matematiche, biologiche, chimiche, ecologiche, di scienze della terra e giuridico-economico-valutative.

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari specialistici.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati in Environmental Science and Technologies devono acquisire una conoscenza multidisciplinare che comprenda i seguenti concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli ecosistemi naturali, considerando la loro composizione e le caratteristiche chimiche, ecologiche, geo-chimiche, geomorfologiche e biochimiche, nonché i diversi livelli di biodiversità animale e vegetale. - Comprensione dei processi naturali e dei fenomeni di inquinamento ambientale. - Conoscenza e comprensione degli strumenti avanzati necessari per la tutela, la gestione e la riqualificazione ambientale - Conoscenza e comprensione degli strumenti avanzati necessari per la divulgazione delle tematiche ambientali e della sostenibilità. <p>Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche di ciascun insegnamento, integrate da corsi integrativi e/o seminari pertinenti alla disciplina. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà mediante il superamento degli esami relativi ai corsi di insegnamento.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>laureati devono dimostrare la capacità di applicare le conoscenze multidisciplinari acquisite nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi, gestione e riqualificazione ambientale. - Rilevamento degli stress ambientali. - Valutazione dell'impatto ecologico-ambientale. - Proposizione di strumenti idonei per la progettazione di tecniche di bonifica e riqualificazione di siti contaminati. - Divulgazione delle tematiche ambientali e della sostenibilità <p>La verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso attività pratiche, prove grafiche, progetti, la preparazione di poster e tesine sia durante che al termine di attività di laboratorio e di campo.</p>	

Biologica-ecologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area biologica – ecologica mirano al raggiungimento della conoscenza integrata dei processi ambientali (biotici ed abiotici) e delle interazioni che le attività antropiche esercitano sugli ecosistemi, attraverso la comprensione:

- a) della biodiversità vegetale a vari livelli (flora, vegetazione, paesaggio vegetale) per l'analisi e il monitoraggio ambientale;
- b) della biodiversità faunistica e della relazione dinamica tra variazione dei parametri ambientali e degli effetti sugli organismi, sulle popolazioni e sulle specie nel quadro dei meccanismi micro-evolutivi;
- c) dei meccanismi biomolecolari alla base degli effetti tossici determinati dagli inquinanti presenti nei sistemi ambientali;
- d) dei meccanismi biochimici alla base della difesa e della detossificazione dei sistemi animali e vegetali dagli inquinanti ambientali
- e) dei modelli ecologico-vegetazionali da proporre in azioni di analisi, recupero, ripristino e riqualificazione ambientale;
- f) delle principali tecniche e degli strumenti necessari per il monitoraggio, l'analisi, la valutazione, la gestione e la pianificazione delle risorse ambientali;
- g) dei processi ecologici per la sostenibilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nell'area biologica-ecologica saranno applicate per:

- a) la realizzazione di metodi di rilevamento dello stress ambientale attraverso l'uso di bioindicatori vegetali e faunistici nel contesto dell'evoluzione della biodiversità;
- b) la impostazione di Sistemi Informativi Ambientali con particolare riferimento ad opere marittime ed interventi sulla fascia costiera, finalizzati alla tutela ambientale e al mantenimento dell'ecosistema;
- c) la progettazione di interventi di recupero e riqualificazione dei sistemi ambientali alterati da attività antropiche;
- d) l'analisi, la descrizione e l'elaborazione di documenti tecnici funzionali ad attività di studio, progettazione, pianificazione e gestione degli ecosistemi;
- e) l'elaborazione di interventi di riqualificazione ambientale finalizzati alla attenuazione o alla rimozione di criticità che pregiudicano la qualità ambientale;
- f) l'individuazione delle principali relazioni tra ecologia, conservazione, sostenibilità e politica ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Scienze della Terra e tecnica-gestionale

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area delle Scienze della Terra e tecnica-gestionale mirano al raggiungimento della conoscenza:

- a) dei fondamenti scientifici e metodologici per l'analisi delle risorse e dei rischi geologici di un territorio, con particolare riguardo a quelli geomorfologici;
- b) delle tematiche di rischio ambientale connesse ai dissesti geologici e geomorfologici;
- c) degli strumenti avanzati per l'acquisizione di dati da satellite;
- d) delle interazioni acqua-roccia e degli effetti che questi processi hanno sulla biosferacomposizione dell'ambiente inteso come biosfera

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nell'area delle Scienze della Terra e tecnica-gestionale saranno applicate per:

- a) riconoscere gli effetti prodotti dai dissesti geologici;
- b) individuare cause e modalità evolutive dei dissesti;
- c) valutare la pericolosità da frane e da erosione idrica, a scala di bacino idrografico;
- d) riconoscere ed organizzare i dati e le elaborazioni necessarie per la progettazione di Sistemi Informativi Territoriali integrati mediante dati telerilevati;
- e) individuare le relazioni fenomenologiche legate allo sfruttamento e trasformazione delle georisorse ambientali da parte dell'uomo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Chimica Applicata, Modelli ambientali, Ingegneria Sanitaria-Ambientale e Legislazione Ambientale

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area della chimica applicata, dell'ingegneria sanitaria-ambientale e della legislazione ambientale mirano a:

- a) comprendere i processi naturali ed i processi di inquinamento ambientale
- b) conoscere i fenomeni legati alla contaminazione di siti del sottosuolo e delle falde acquifere con particolare riferimento alla contaminazione da fasi liquide non acquose e dei meccanismi di bonifica tradizionali e innovativi;
- c) conoscere criteri e metodi per la valutazione dei siti contaminati;
- d) conoscere i piani di intervento per il risanamento dei siti contaminati; analisi dei rischi per la valutazione del livello potenziale di inquinamento; metodi per la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati.
- e) conoscere le principali metodologie chimico-analitiche utilizzate nell'analisi delle principali classi di inquinanti inorganici e organici di interesse ambientale e delle principali tecniche statistiche e dei protocolli procedurali che regolano il trattamento dei dati analitici;
- f) conoscenza dei concetti di base per la definizione della composizione e delle caratteristiche chimiche degli ecosistemi naturali (acqua, aria, suolo, sedimenti), elaborati nell'ottica dei cicli biogeochimici, al fine di individuare e definire i processi di inquinamento ambientale;
- g) conoscere le tre principali vie metaboliche secondarie;
- h) comprendere i percorsi biogenetici che portano alla formazione dei metaboliti secondari,
- i) conoscere dal punto di vista biochimico la complessità dell'evoluzione degli ecosistemi,
- l) conoscere la legislazione che regola la gestione dell'ambiente e tutela giuridicamente la biodiversità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nell'area chimica applicata e dell'ingegneria sanitaria-ambientale saranno applicate per acquisire:

- a) capacità applicative multidisciplinari utili per la comprensione delle caratteristiche chimiche principali di un ecosistema naturale in termini di composizione e reattività;
- b) capacità di proporre l'applicazione delle principali tecniche di bonifica dei siti contaminati in relazione al tipo di contaminante e della natura del sito;
- c) capacità di utilizzare di procedure e norme per gli interventi sui siti contaminati;
- d) capacità di interpretazione dei dati relativi allo stato di qualità dei siti contaminati;
- e) capacità di applicare i metodi per la redazione di una procedura di analisi dei rischi per i siti contaminati;
- f) capacità di applicare la conoscenza delle tecniche di bonifica e di messa in sicurezza dei siti contaminati e dei relativi criteri di dimensionamento,
- g) capacità di classificare gli inquinanti sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di valutare quale metodologia analitica è appropriata per la loro determinazione e di trattare opportunamente i dati analitici attraverso l'uso delle principali tecniche statistiche e dei protocollo procedurali;
- h) capacità di definire le caratteristiche chimiche principali di un ecosistema naturale in termini di composizione e reattività;
- i) capacità di applicare gli strumenti per la progettazione e la redazione di una ricerca ambientale e di proporre soluzioni ed idee per la bonifica ambientale;

l) capacità di analizzare la biodiversità a differenti livelli di organizzazione (da quella genetica a quella specifica ed ambientale)

m) capacità di applicare la legislazione ambientale finalizzata alla tutela giuridica della biodiversità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Abilità linguistiche e tirocini pratici applicativi

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione di una lingua dell'Unione Europea adeguata al livello di riferimento certificato B2
Acquisire conoscenze e comprendere le fasi di organizzazione del lavoro nell'ambito di aziende, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nell'ambito ambientale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisire una buona padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea
Capacità di applicare le esperienze maturate in aziende, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nell'ambito ambientale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio si sviluppa attraverso un'attenta analisi delle competenze acquisite in tutte le discipline. Questa abilità si basa sulla capacità di integrare le conoscenze scientifiche relative alla valutazione dello stato delle risorse ambientali, alla gestione e alla protezione dell'ambiente e dei suoi valori. Inoltre, comprende l'analisi dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, l'attuazione di iniziative volte al miglioramento della qualità ambientale e territoriale, la valutazione degli effetti ambientali, dei costi e dei benefici dei progetti di riqualificazione, nonché una valutazione critica dei dati ottenuti dal monitoraggio ambientale o dall'utilizzo di modelli specifici per fini progettuali.

L'operare in autonomia si fonda sull'applicazione di criteri di sostenibilità, prevenzione, etica, funzionalità ecologica, multidisciplinarietà e coordinamento.

Le attività formative che favoriscono lo sviluppo di queste competenze includono laboratori guidati da docenti provenienti da diverse discipline, la creazione di percorsi formativi personalizzati all'interno dei corsi opzionali e iniziative finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, sono previste esperienze pratiche di analisi e ricerca sul campo, così come tirocini, che costituiscono una parte essenziale nella preparazione dell'elaborato finale.

Abilità

communicative	<p>Lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie analisi e valutazioni a diversi tipi di interlocutori, inclusi specialisti e non specialisti (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori, ecc.). - Considerare e rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri membri di un gruppo di lavoro. - Presentare in modo logico, conciso e rigoroso obiettivi, concetti, dati e procedure di lavoro o analisi sperimentale in varie forme e con diversi strumenti. - Utilizzare strumenti informatici per raccogliere, elaborare e diffondere dati, informazioni e risultati. - Lavorare con efficacia come leader di un gruppo, il quale potrebbe essere composto da persone competenti in diverse discipline e a diversi livelli, operanti nel settore dell'analisi e gestione ambientale, del recupero degli ambienti degradati e dell'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica. - Collaborare in modo efficace in un gruppo interdisciplinare, adattando il proprio linguaggio e le modalità di comunicazione a interlocutori provenienti da diverse culture. <p>Le abilità comunicative sono sviluppate durante il percorso di studio attraverso la preparazione degli esami e la stesura della tesi di laurea.</p> <p>La verifica dell'acquisizione di tali abilità, sia nella forma scritta che orale, avverrà durante gli esami orali, le prove scritte e tramite la valutazione della tesi finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Nell'ambito delle discipline specialistiche della sua formazione, il Laureato del livello magistrale dimostra la capacità di utilizzare il metodo scientifico come strumento fondamentale per l'approfondimento del proprio percorso di aggiornamento tecnico e scientifico. Questo si traduce nell'individuare e analizzare il corpus di ricerca proprio delle discipline del settore. Le solide basi acquisite consentono al laureato di partecipare con successo a master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari scientifici e professionali, applicando le conoscenze nel proprio ambito di competenza.</p> <p>Il percorso formativo prepara il laureato ad inserirsi nell'ampio panorama della ricerca contemporanea, fornendogli gli strumenti necessari per analizzare e valutare autonomamente il significato delle ricerche in corso. Questo costituisce una fonte continua di arricchimento per la pratica professionale del laureato.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà valutata attraverso un'analisi della carriera dello studente, considerando le sue capacità di approfondimento e auto-apprendimento sviluppate durante lo svolgimento delle attività di tesi e la loro redazione</p>	

Le attività affini ed integrative, definite nel manifesto di studi, fungono da complemento alla formazione dello studente, arricchendola attraverso un approccio multidisciplinare. Questo tipo di formazione mira a sviluppare competenze avanzate che consentono allo studente di applicare le conoscenze acquisite in diversi contesti. In particolare, tali attività mirano a:

- (a) Approfondire le competenze nel monitoraggio ambientale di tipo sistemico;
- (b) Approfondire la comprensione dei processi di decontaminazione ambientale e la loro applicazione, includendo la proposta di tecnologie per il risanamento dei siti contaminati;
- (c) Fornire gli strumenti necessari, come la comprensione dei processi ecologici e l'utilizzo di modelli per la previsione e l'analisi del rischio ambientale, per supportare i processi decisionali nella gestione delle risorse ambientali. Questo comprende anche l'implementazione di misure di protezione e tutela degli ecosistemi in contesti di cambiamento ambientale, nonché lo sviluppo di strategie per affrontare la sfida della sostenibilità ambientale.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

22/02/2024

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta originale, in linea con gli obiettivi del corso di Laurea Magistrale. Tale tesi viene sviluppata in collaborazione con gli enti e le aziende affiliati al Comitato di Indirizzo, sotto la guida di un docente del corso di studio. La presentazione e la discussione della tesi avvengono di fronte alla Commissione di Laurea.

Le specifiche della prova finale sono dettagliate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, il quale è stato approvato dal Consiglio del Corso di Studi durante la seduta del 20 novembre 2023.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

26/05/2023

La prova finale, come riportato nel Regolamento didattico del Corso di Laurea consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi sperimentale elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore, identificato tra i docenti del Corso di Laurea, nella quale verranno riportati i risultati dell'attività di ricerca svolta dallo studente durante il periodo di frequenza presso un laboratorio universitario o convenzionato con l'Università. Il contenuto dell'elaborato è esposto dallo studente di fronte ad una commissione giudicatrice attraverso l'uso di supporti informatici, generalmente presentazioni powerpoint. I componenti della Commissione esaminatrice rivolgono delle domande al candidato al termine della presentazione dell'elaborato, al fine di valutare opportunamente il grado di preparazione che è stato raggiunto. Composizione della Commissione, Valutazione e dettagli organizzativi sono riportati nella pagina WEB del CdS.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/regolamenti.html> (Regolamento svolgimento prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al motore di ricerca Aule e Laboratori d'ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo Per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: strutture didattiche dipartimento DiSTeM

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al motore di ricerca Aule e Laboratori d'ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo Per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: strutture didattiche dipartimento DiSTeM

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al motore di ricerca Aule e Laboratori d'ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo Per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: strutture didattiche dipartimento DiSTeM

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al motore di ricerca Aule e Laboratori d'ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo Per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: strutture didattiche dipartimento DiSTeM

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è organizzato dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Le iniziative del corso di studio e di Dipartimento sono coordinate dal Delegato all'Orientamento del Corso di Studi, con il supporto del Delegato all'Orientamento del Dipartimento Distem.

26/05/2023

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento ed il tutorato in itinere è responsabilità dei docenti indicati come tutors e coordinati dal delegato all'Orientamento e al Tutorato. 26/05/2023

Gli interventi di orientamento in itinere e di titolato si basano su momenti di incontro tra lo studente o piccoli gruppi di studenti e il tutor.

I tutors, insieme ad eventuali collaboratori come rappresentanti e dottorandi forniranno sostegno allo studente lungo tutto il corso degli studi tramite suggerimenti utili ad organizzare e gestire le proprie attività didattiche, informazioni sul funzionamento del corso di studio.

Inoltre, agli inizi dell'anno accademico il coordinatore incontra ciascuna classe e discute dell'organizzazione generale del CdS e delle esigenze degli studenti.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Consiglio di Corso di Studi attraverso la commissione provvedimenti studenti ed il delegato ai tirocini cura l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e le procedure di competenza sul Portale Almalaurea. 26/05/2023

Lo studente potrà scaricare la modulistica da utilizzare prima, durante e dopo lo svolgimento del tirocinio nella pagina web 'Modulistica' del Corso di Laurea, e potrà essere informato dell'iter da seguire e delle scadenze ed obblighi tramite il 'Promemoria del tirocinante' ed il 'Vademecum Almalaurea (Procedure per attività di tirocinio)' pubblicato nella pagina web 'Tirocini' del Corso di Laurea.

Il delegato per tirocini e stage di concerto con il coordinatore e il front office del CdS si occupa di:

- aggiornare la pagina web 'Tirocini' del Corso di Laurea con le informazioni necessarie affinché gli studenti possano, attraverso la piattaforma di Almalaurea, procedere alla selezione degli enti o aziende dove svolgere attività a seconda delle proprie preferenze ed attitudini;
- ricevere le schede delle domande di ammissione al tirocinio nei periodi configurati;-contattare gli enti per verificarne la disponibilità ad accogliere tirocinanti nella finestra temporale stabilita;

La Commissione Provvedimenti studenti del CdS assegnerà ad ogni studente l'ente dove svolgere il tirocinio ed il tutor universitario di supporto e si occuperà della tempestiva comunicazione allo studente.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente sotto la guida del Tutor aziendale e il controllo finale da parte del Tutor universitario viene valutato da apposita commissione che, calendarizzata una data nelle sessioni di esami, verbalizzerà i CFU relativi all'attività di tirocinio con la stessa procedura adottata per gli esami di profitto.

Descrizione link: Settore Rapporti con le imprese e Terza missione

Link inserito: <http://aziende.unipa.it/>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

La Laurea Magistrale in Analisi e Gestione Ambientale ha attivi e disponibili un buon numero di accordi bilaterali ERASMUS gestiti dai docenti del corso di studio o concordati con i docenti di altre lauree Magistrali in Biologia e Geologia e che di seguito sono elencati:

ORLEANS (F); HEIDELBERG (G); MADRID-(S); VALENCIA-(S); SALAMANCA-(S); LA CORUNA-(S); LONDON -(UK); VARSAVIA (PL); PATRASSO; VALLADOLID (S)

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110/borse/erasmus.html>

Nessun Ateneo

14/06/2023

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

il processo di accompagnamento al lavoro è supportato dal dipartimento di riferimento del CdS, che con il suo delegato coordina per i laureati le attività programmate dall'Ateneo.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

26/05/2023

Le iniziative del Corso di Studio sono presentate nella Home-Page del Corso di Studio. I Comunicati e News vengono integrate, anche con frequenza giornaliera, ogni qual volta ci sia la necessità di inserire notizie interessanti per gli studenti, come seminari, stage, offerte lavoro e altro

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/analisi gestione ambientale 2110>

11/09/2023

Un'elevata percentuale di studenti valuta molto positivamente il processo formativo proposto dal Corso di Studi. L'interesse verso gli argomenti trattati nelle singole discipline è molto elevato e solo una piccolissima percentuale di studenti dichiara di avere difficoltà, facilmente superate grazie all'apporto costante fornito dai docenti del CdS, ad approcciarsi agli argomenti degli insegnamenti.

E' percepita come buona la organizzazione della didattica (carico didattico, materiale didattico, coerenza degli insegnamenti con le finalità del percorso formativo).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2023

L'analisi dei dati AlmaLaurea all'aprile del 2023 è basata sull'esame di 12 schede di laureati recenti, a fronte di 16 laureati.

Gli studenti hanno frequentato regolarmente i corsi e mostrano buona soddisfazione relativamente alla organizzazione didattica in termini di carico di studio dei singoli insegnamenti rispetto alla durata del corso, svolgimento e organizzazione degli esami di profitto.

Gli studenti esprimono qualche insoddisfazione nei confronti delle postazioni informatiche, seppure l'utilizzo riservato agli studenti del corso (58,3%) è risultato maggiore rispetto a quello dell'Ateneo (41,1%).

Le nostre strutture sono in rapido adeguamento, su cui Ateneo, Dipartimento e CdS stanno impegnando uno sforzo significativo economico ed organizzativo. Gli studenti esprimono grossa soddisfazione in merito al rapporto con i docenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023